

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063063

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1327-1328
sala III

OGGETTO: Coppia di orecchini d'oro a cestello

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.16 (F. 111 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina e filo granulato d'oro; una perla

MISURE: lungh. 5,3

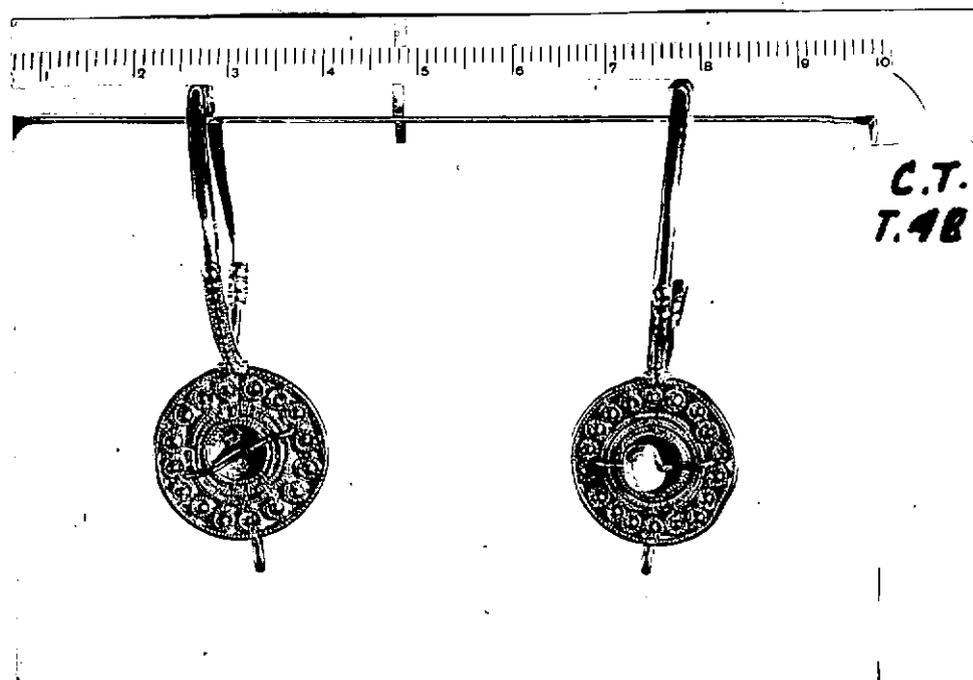
STATO DI CONSERVAZIONE: perduta una perla

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG.5735

DESCRIZIONE: Gli orecchini si compongono di un anello e un pendente saldati tra loro. L'anello con terminazione a spillo da una parte e ingrossato da una fascetta dall'altra, è ornato anteriormente da una fascia perlata. Il pendente è costituito da una mezza sfera a giorno, ottenuta con intreccio di girali di filo applicati su un dischetto piano, decorato anteriormente da una perla trattenuta mediante una sbarretta d'oro. Tutto attorno è un giro di perline entro cerchietti di filo granulato. Altri quattro giri di filo granulato circondano la cavità centrale e il bordo esterno. Nella parte inferiore del disco è saldato un anellino. Per questo tipo di orecchini che compaiono in gran quantità nella necropoli di Castel Trosino, da cui il nome del tipo 2b della classificazione della Melucco (v. bibliografia), si rimanda a quanto detto nelle schede inv. n. 1248-49 (tb. K) relative ad una coppia praticamente identica a questa

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1327-1331; 2823-2832.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII 1902, col. 227; tav. VI, 8
A. MELUCCO VACCARO, Oreficerie altomedioevali da Arezzo, in "Bollettino d'Arte" del Ministero della Pubblica Istruzione, Gennaio-Marzo 1972, p. 8 e sgg, e p. 18

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: ottobre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Ubaldo Taddei

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1707

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALESSO GENERALE	ITA:	DIREZ. GEN. DELLE ANTIQUITÀ SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV.1327-1328
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

della tb.16. La tomba conteneva oltre ai due splendidi orecchini, una fibula circolare aurea con gemma antica incisa e due anelli d'argento a doppia losanga, tutti oggetti legati all'artigianato italico di matrice tardo-antica. A ciò si aggiunge una serie di altri frammenti attribuiti al corredo dagli elenchi del Museo Nazionale Romano. In particolare si hanno: i resti di un fodero presumibilmente - trattandosi di una tomba femminile - di una spada da telaio, alcuni pezzi di ferro, non tutti identificabili; tra questi i resti di una maglia metallica, frammenti forse di una lama; un frammento di spessa lamina d'argento e di una fascetta ricurva in bronzo. La spada da telaio con il suo fodero guarnito in argento si conferma come elemento caratterizzante i più ricchi corredi dove si trovano, gli uni accanto agli altri, oggetti tipici della tradizione germanica e del "mundus muliebris" tardo-romano.

La datazione alla I metà del VII sec. si fonda sulla presenza degli orecchini (v. bibliografia) e della fibula aurea del tipo "Castel tresino", un gruppo questo attribuito, sulla base dell'associazione con monete bizantine nelle tombe 7 e 115 della necropoli, al VII sec. (cfr. scheda inv. n. 1308, tb.7).